

Programma della Lista

“La Continuità nell’Evoluzione”

Il titolo di questo programma nasce dall’analisi di quanto fatto negli ultimi anni da AIPO e dai suoi Presidenti, i quali hanno voluto e intrapreso un importante percorso di ammodernamento della nostra Società Scientifica, nonché da quanto è stato descritto nel programma dell’attuale Presidente Eletto Adriano Vaghi, che inizierà ad attuarlo dal 2020. Pertanto, il lavoro sin qui svolto e quello programmato meritano assolutamente di essere riconosciuti, mantenuti e sviluppati. Ovviamente i tempi potranno determinare mutazioni della realtà che ci circonda, dal punto di vista della politica sanitaria (piani sanitari nazionali, linee guida ministeriali, programmazione del numero di laureati, programmazione del numero di specialisti, ecc.), della politica economica (crisi economica nazionale/internazionale con conseguenti sempre maggiori ristrettezze anche in campo sanitario), del rapporto con le altre società scientifiche con le quali interagiamo (nazionali ed internazionali), del confronto con le altre specialità. Sarà allora importante essere sempre pronti all’adeguamento in funzione delle necessità intercorrenti, possibilmente cercando di prevederle.

L’analisi quindi del lavoro svolto, di quello che verrà realizzato nel prossimo biennio e delle future necessità della pneumologia italiana potrà guidarci nel mantenere alta la rappresentatività di AIPO.

In tutto questo aiuta molto l’organizzazione che AIPO si è voluta dare.

Innanzitutto, la **presenza di un Past President, di un Presidente in carica e di un Presidente Eletto** (ciascuno per un periodo di due anni), determina la **stabilità di azione**. Garantisce inoltre la **trasmissione delle informazioni**, giacché il Presidente Eletto nei primi due anni lavora a stretto contatto con gli altri due Presidenti in un biennio che potremmo definire di “apprendistato”; dopo due anni entra nel pieno delle funzioni e dopo altri due, diventando “past”, funge quasi da “vecchio saggio” per il Presidente in carica e per quello eletto. Ovviamente, con il supporto fondamentale ed essenziale del Comitato Esecutivo (CE) e del Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) e con la professionalità tecnica garantita dal Direttore Generale.

Poi, la presenza delle **Sezioni Regionali** e dei **Gruppi di Studio** (GdS). La forza di una organizzazione distribuita sul territorio nazionale, quindi anche di una Associazione o di una Società Scientifica, è legata a quanto forti sono i rapporti istituzionali nazionali e, soprattutto, a quanto il legame col territorio viene valorizzato. Organizzazioni, Associazioni e Società che mantengono un forte contatto col territorio possono cogliere meglio, con più precisione e maggior rapidità, le esigenze nuove che si creano.

Ed essendo il Sistema Sanitario Italiano un insieme di Sistema Nazionale e di Sistemi Regionali, spesso alcune modifiche normative, concettuali o organizzative nascono prima in periferia che al centro. In questo AIPO è forte della presenza di ben 17 Sezioni Regionali, tutte attive, con importante e qualificata presenza nei Tavoli Istituzionali Regionali. Similmente possiamo dire che la presenza di ben 10 Gruppi di Studio permette ad AIPO di “stare al passo” con le mutazioni scientifiche e cliniche necessarie ad una moderna pneumologia.

Tra le mutazioni/evoluzioni con le quali stare al passo e che abbiamo citato, vi è sicuramente la riduzione del numero di specialisti, anche pneumologi, presenti sul territorio nazionale e l'entrata in quiescenza di un alto numero di specialisti. Senza andare a prevedere le azioni correttive che potranno essere programmate dal Ministero o dalle Regioni, la certezza è che si ridurrà il numero di specialisti pneumologi in attività e che aumenteranno proporzionalmente i “giovani” pneumologi in attività. Sicuramente AIPO dovrà affrontare questa problematica con la formazione, anche istituzionale, dei giovani iscritti. Anche per questo argomento AIPO da anni è al passo coi tempi: la **Sezione Giovani Pneumologi** è sicuramente molto attiva, con presenza non solo al Convegno “AIPO Giovani” ma anche nei Congressi Regionali e in quello Nazionale. Come già iniziato nei programmi degli attuali Past President Stefano Gasparini e del Presidente Venerino Poletti, nonché nel programma del Presidente Eletto Adriano Vaghi, sempre più dovremo fare in modo che i “giovani” possano far parte della vita attiva della nostra Associazione, sia in campo regionale che nazionale.

La riduzione del numero di specialisti è una sfida da affrontare su più fronti, anche immaginando una **riconfigurazione del ruolo dello specialista pneumologo** che sarà costretto a concentrare la sua operatività sull'alta specialità con un profilo di competenze in settori di maggiore complessità ed innovazione (pneumologia interventistica, DRS, terapia intensiva respiratoria, diagnostica funzionale avanzata e riabilitazione specialistica). Tale riconfigurazione ha importanti implicazioni organizzative e formativo/culturali. Si tratta di un percorso in AIPO già tracciato guardando alle tipologie di attività formative che la società mette in campo.

Al centro dell'azione di AIPO vorremmo, quindi, continuare a porre:

SVILUPPO DELLA ASSOCIAZIONE

SEZIONI REGIONALI

Le Sezioni Regionali sono, insieme ai Gruppi di Studio, il fulcro indispensabile attraverso cui i soci AIPO si rapportano con il Centro (CE, CDN, Scuola di Formazione Permanente in Pneumologia-SFPP, Centro Studi-CS, AIPO Ricerche). E' necessario potenziare ulteriormente questo legame e fare in modo che la partecipazione alle Sezioni Regionali ed ai Gruppi di Studio venga maggiormente percepita come il mezzo di un ulteriore rafforzamento di AIPO.

I Congressi Regionali dovranno essere non solo il luogo di rinnovo dei Consigli Direttivi ma anche, e soprattutto, occasione di promozione dell'attività formativa di AIPO specie verso i non Soci e di approfondimento dei rapporti con le istituzioni sanitarie locali. Attenzione dovrà essere posta da parte dei Presidenti regionali alla pianificazione predisposta per tempo che garantisca la maggiore partecipazione possibile di discenti, senza che si verifichi la sovrapposizione con altri eventi.

La affiliazione di nuovi Soci AIPO, cresciuta negli ultimi due anni di oltre 60 unità, non può che avvenire grazie alla capacità attrattiva delle Sezioni Regionali. Come pure dovremo cercare di colmare, per quanto possibile, il gap, relativo al numero di iscritti, tra le varie regioni.

L'attuazione del Job Profile per i Presidenti Regionali resta indiscusso caposaldo per la collaborazione tra il Centro e le Sezioni Regionali.

GRUPPI DI STUDIO

I GDS sono, come detto, insieme alle Sezioni Regionali, il fulcro indispensabile attraverso cui i soci AIPO si rapportano con il Centro (CE, CDN, SFPP, CS, AIPO Ricerche). E' necessario potenziare ulteriormente questo legame e fare in modo che la partecipazione alle Sezioni Regionali ed ai GDS venga maggiormente percepita come il mezzo di un ulteriore rafforzamento di AIPO.

In tal senso sarà necessario, valorizzando il ruolo che lo Statuto prevede di affidare ad un membro del CE, pianificare con regolarità e frequenza incontri con i Responsabili dei GDS affinché si sentano sempre più partecipi alla vita associativa.

La attuazione del Job Profile per i responsabili dei GDS resta indiscusso caposaldo e tramite una fattiva collaborazione tra CE e GdS bisognerà ridurre la percentuale di Soci non iscritti a nessun GDS (attualmente 25%). Ma sarà naturalmente anche la capacità attrattiva dei membri dei singoli GDS a determinare il raggiungimento di questo obiettivo.

EDITORIA

La storica rivista Rassegna, che ha visto la pubblicazione di 120 articoli nell'ultimo biennio, oltre alle serie monotematiche e a documenti specifici, sta per ricollocarsi in una dimensione nuova e sempre più saprà divenire l'Agorà in cui tutta l'attività di AIPO trova voce ed espressione, sia dal punto di vista istituzionale che come vera e propria cerniera tra i Soci, i GDS, le Sezioni Regionali, il CDN ed il CE.

Continueranno a trovarvi spazio anche percorsi condivisi con i Soci medesimi (vedi ad esempio il Libro Bianco sulla BPCO), strumenti di comunicazione particolare (Repository, Job Posting, libri, editoriali, monografie, editoriali, notiziario, Lung Update, Library Multimediale, Google Scholar, Rassegna Stampa, Lo pneumologo risponde, Informazioni ai cittadini, ecc.).

SCUOLA DI FORMAZIONE PERMANENTE IN PNEUMOLOGIA

E' il fulcro della formazione dei nostri Soci e la presenza del Responsabile sarà parte integrante e sostanziale di parte delle riunioni del CE e del CDN. Il numero elevato di eventi formativi prodotti (oltre 160, con oltre 8.000 partecipanti nel solo 2018 tra FAD ed eventi residenziali) è indice del livello di formazione prodotta.

Alcuni eventi della SFPP rappresentano il nocciolo fondamentale della nostra mission. In particolare i corsi Casitir, quelli di ecografia toracica e quelli sulla tubercolosi sono ormai appuntamenti fissi e consolidati nel tempo; dovremo cercare di progettare altri momenti di formazione su temi di interesse teorico-pratico.

La creazione del Centro di Formazione Avanzata e di Simulazione (CeFAeS) nell'ottobre 2018 a Milano è stata una pietra miliare nell'organizzazione degli eventi formativi con spiccata propensione tecnologica alla simulazione: ci impegneremo al massimo per accrescere il numero di eventi, anche al di fuori del piano Formativo AIPO, che avranno luogo nel Centro.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Sarà necessario continuare, e se possibile allargare, la "Certificazione delle Competenze", offerta formativa che, attraverso percorsi specifici, mette a disposizione l'esperienza e le conoscenze acquisite per garantire la crescita culturale e l'aggiornamento continuo dello pneumologo. Tale Certificazione è attualmente riconosciuta nell'ambito dei Disturbi Respiratori nel Sonno, ma si potrà ampliare anche per altri settori, quali l'Insufficienza Respiratoria e la Pneumologia Riabilitativa.

Infine, la collaborazione con l'Università dovrà essere ulteriormente sviluppata per programmare Master di II livello come quello di Pneumologia Interventistica, ma anche in area DRS e di Riabilitazione Respiratoria.

CENTRO STUDI

Il Centro Studi è l'Organo Istituzionale delegato al coordinamento ed alla promozione dei progetti di ricerca AIPO, attraverso la progettazione e l'implementazione di studi clinici, registri di patologia, indagini epidemiologiche e survey.

Il Centro Studi può assicurare oggi un'autonomia gestionale di pianificazione e controllo, sia scientifico che regolatorio, attraverso la sua struttura tecnica AIPO Ricerche, Contract Research Organization registrata in AIFA.

Grazie alle Attività di Ricerca affidate al Centro Studi, in questi anni AIPO ha sviluppato un notevole know how e generato ottimi risultati, come dimostrato dalle non poche e significativamente citate pubblicazioni sulla letteratura internazionale e nazionale.

Il network dei Centri di Ricerca creato attraverso il Centro Studi è un potenziale importante da implementare per far crescere la Specialità.

Gli studi in corso (Registro Asma Grave AAIITO/AIPO, Messia, BOREA) e quelli degli ultimi anni (BreathGroup, e-Cig, IR LOPD, Early IP) devono servire da stimolo per proseguire nel lavoro, coniugando la fattibilità economica alla valenza scientifica degli studi in area respiratoria.

DIPARTIMENTO

Il "Dipartimento per i Rapporti Istituzionali e le Politiche Sanitarie", dovrà essere presente ai Tavoli Istituzionali Ministeriali e Regionali, attraverso delega, e dovrà pianificare la formazione finalizzata ad approfondire le tematiche legate alla gestione dei rapporti istituzionali a livello locale, sviluppando ancora di più il concetto della Scuola Quadri, che è uno degli obiettivi del Dipartimento.

Il Dipartimento deve continuare a programmare giornate di formazione finalizzate ad approfondire le tematiche legate alla gestione dei rapporti istituzionali a livello locale, con particolare riferimento alla produzione e monitoraggio dei PDTA ma anche allo studio e diffusione dello Statuto di AIPO. In tal senso è auspicabile che l'azione della Scuola Quadri possa estendersi non solo ai Presidenti Regionali ma anche ad altri membri delle Sezioni Regionali.

STATUTO

Le modifiche statutarie degli ultimi anni hanno fornito un ulteriore aspetto di trasparenza e di democrazia interna, garantendo un ricambio "obbligato" a livello di CE, in linea ai dettami cogenti.

Tuttavia, subordinatamente alle decisioni del CE e del CDN, intendiamo lavorare per modificare parzialmente l'art. 14 al fine di non disperdere le competenze e le potenzialità acquisite negli anni e di metterle al servizio dell'Associazione.

RAPPORTI ESTERNI ALL'ASSOCIAZIONE

COLLABORAZIONE CON ERS / WHO

Il ruolo di AIPO all'interno dell'ERS è ormai consolidato. La presenza di AIPO ai Congressi ERS con spazi dedicati deve rafforzare l'apertura internazionale di AIPO.

Deve essere ulteriormente potenziata la collaborazione con WHO direttamente o indirettamente tramite ERS, ferma alla collaborazione sulla Qualità dell'aria del 2018.

RAPPORTI CON SIP-IRS

Veniamo da rapporti ottimali e vogliamo ulteriormente approfondirli e, se possibile, ulteriormente potenziarli. Purtroppo devono restare chiari tre punti fondamentali:

- 1) nessuna ingerenza reciproca rispetto al modello organizzativo dell'altra Società;
- 2) collaborazione per una forte rappresentanza a livello istituzionale;
- 3) istituzione di tavoli tecnici paritetici finalizzati produzione di documenti o studi scientifici.

Viceversa, se non già definito prima, probabilmente sarà necessario un approfondimento sulla reale necessità del mantenimento in vita della Federazione Italiana della Pneumologia, anche alla luce della opportunità di modifica dello Statuto.

RAPPORTI CON ALTRE SOCIETA' SCIENTIFICHE ED ASSOCIAZIONI PAZIENTI

La presenza a pieno titolo tra le Società Scientifiche accreditate dal Ministero della Salute deve essere per noi stimolo a continuare a produrre, anche in collaborazione con altre Società, Linee Guida e Documenti di indirizzo (BPCO, asma, malattie interstiziali, DRS, pneumologia riabilitativa, ecc.). Sarà fondamentale alzare il livello qualitativo dell'attività formativa, anche con la progettazione e diffusione di corsi pratici residenziali, utilizzando al massimo il Centro CeFAeS, o a distanza.

Esempi estremamente efficaci sono risultati essere il Documento sulle Cure Palliative, già sottoposto ad update, steso in collaborazione con AIPO - SICP - ARIR - SIMRI e il Position Paper sulla OTLT.

Fondamentale sarà proseguire i rapporti già ampiamente consolidati con SIMRI (produzione di documenti e registri già pubblicati), SIMG (continuare nello spirito di collaborazione dell'ormai datato documento LG BPCO e PDTA DRS), ARIR (produzione di nuove linee-guida sulla riabilitazione), SIRM, SiBioc, AIOM, SITAB, AAIITO, ANOTE, SICT, SIAARTI, ANMCO.

Particolare attenzione andrà rivolta alla collaborazione con l'area della Medicina Generale (FIMMG, SIMG) in particolare per quanto riguarda i modelli organizzativi di gestione delle cronicità, anche alla luce delle indicazioni vincolanti del Piano Nazionale delle cronicità. Infine, bisognerà improntare, a sincera collaborazione ma anche a una chiara difesa della nostra specificità culturale, i rapporti con i colleghi Internisti.

Non meno importante sarà consolidare la collaborazione con le Associazioni Pazienti, al fine di non perdere il necessario link con il vissuto reale delle problematiche respiratorie con il pieno sviluppo di un programma comune, anche attraverso la formazione della Consulta.

PRESENZA AIPO AI TAVOLI ISTITUZIONALI

La partecipazione a GARD Italia deve continuare, anche nell'ambito della pianificazione avviata sin dalla sua nascita dal Ministero della Salute, il futuro si giocherà da un lato sul consolidamento di specificità in acuto del paziente pneumologico (terapia intensiva respiratoria, pneumologia interventistica, ecc.) dall'altro sulla gestione, in un sistema di sostenibilità di risorse, delle cronicità da governare nelle strutture riabilitative e sul territorio. Non dovremo lasciarci cogliere impreparati facendoci propositivi, a livello centrale e locale attraverso le Sezioni Regionali, di modelli attuabili "di rete", anche attraverso le nuove forme associative della Medicina di base.

L'esperienza sul Documento Strategico di Indirizzo per la Gestione Integrata dell'Insufficienza Respiratoria è un risultato importante che ci ripaga di molti sforzi e su questa strada bisognerà proseguire.

Dovrà continuare e potenziarsi la nostra presenza a livello Ministeriale, già peraltro in corso, (Commissione LEA-sottogruppo DRG, AgeNaS Progetto Accessibilità prestazioni specialistiche e ambulatoriali, Tavolo Tecnico sulla Riabilitazione), come pure a livello congressuale (es. Forum Risk Management in Sanità).

AIPO RICERCHE

Tutti i servizi e i processi di AIPO sono erogati da AIPO Ricerche s.r.l. Società a socio unico soggetta al controllo e alla direzione di AIPO.

AIPO Ricerche rappresenta e rappresenterà la struttura organizzativa che, grazie alla dedizione del Direttore Generale e di tutto lo Staff, ci consente di portare avanti ogni tipo di programmazione scientifica, divulgativa e gestionale, nell'ottica di coniugare sostenibilità economica con il raggiungimento degli obiettivi societari.

Tale modello organizzativo è da considerare irrinunciabile poiché garantisce quegli elementi di professionalità e trasparenza gestionale che caratterizzano da sempre la strategia politica di AIPO.

Mauro Carone

Antonella Arcadu

Francesco Bini

Massimo Calderazzo

Silvestro Ennio D'Anna

Teresa Renda

Lina Zuccatosta